

STATUTO: ART. 2) FINALITÀ DELLA ASSOCIAZIONE

1. L'associazione ha lo scopo di raccolta fondi al fine di intraprendere iniziative per valorizzare, anche nella prospettiva dell'uguaglianza delle opportunità, il talento ed il merito, fondati sul successo degli studi musicali ..., quali motori di sviluppo della persona e della società.
2. L'associazione è impegnata a creare le condizioni affinché il talento ed il merito possano trovare occasioni per essere messi "all'opera", attraverso il loro riconoscimento e sostegno nel percorso formativo e professionale indipendentemente dalle condizioni economiche e sociali dei contesti di origine.



Un po' di storia

La storia del Premio "L'Albero della Musica" comincia nel 2017 a Messina, quasi in punta di piedi, dall'incontro spontaneo di un gruppo di appassionati. Questo nucleo di sognatori proveniente da Associazioni musicali, Club service, Ente Teatro e dal Conservatorio cittadino, condivideva una visione precisa: offrire un palcoscenico reale e concreto ai giovani talenti più meritevoli che, pur avendo concluso brillantemente i propri studi musicali, faticavano a trovare lo spazio che meritavano nel mondo del lavoro e dello spettacolo.

L'ispirazione per il nome arriva poco dopo dal Fondatore Francesco Ragonese. In occasione del primo bando ufficiale del 2018, il gruppo decide di costituirsi in un "Comitato per il Premio" e sceglie come proprio simbolo e guida la statua "L'albero della Musica".

Questa opera d'arte, realizzata dallo scultore padovano Romeo Sandrin, svetta nella piazzetta antistante il Palacultura Antonello da Messina. La sua installazione in quel luogo strategico era stato un obiettivo fortemente voluto dal Fondatore come presidente nel 2016 del RC Messina Peloro, che fu anche il finanziatore delle prime borse premio. Quell'albero di bronzo è diventato così la metafora perfetta di un progetto che voleva far mettere radici ai giovani musicisti sul territorio, permettendo loro, al contempo, di spiegare i rami verso il futuro.

La vera forza del Premio risiede fin da subito nella sua formula basata sul merito e sulle opportunità concrete. La giuria seleziona annualmente i candidati esclusivamente tra i neodiplomati dei conservatori siciliani che hanno ottenuto il massimo dei voti. Per i primi tre classificati non c'è solo un riconoscimento simbolico, ma il tanto ambito "Premio Concerto": la garanzia di essere inseriti direttamente nelle stagioni musicali annuali programmate dalle più importanti associazioni della città. Si tratta di un trampolino di lancio straordinario, capace di offrire quella visibilità che spesso manca all'inizio di una carriera.

Accanto a questo posizionamento professionale, il Comitato si impegna anche sul fronte economico, promuovendo raccolte fondi per istituire una "Borsa Premio" in denaro destinata ai vincitori, pensata come un sostegno concreto per i successivi studi di perfezionamento.

Con il passare degli anni, l'iniziativa cresce e si struttura. Nel giugno del 2023, per garantire una gestione ancora più solida e trasparente, nasce ufficialmente l'Associazione "Premio L'Albero della Musica", regolarmente iscritta nel Registro del Terzo Settore. L'organizzazione si dota di un Consiglio di Amministrazione e di un'Assemblea di indirizzo aperta a soci Aderenti e Sostenitori. Nello stesso periodo, per rendere i concorsi sempre più limpidi e istituzionali, vengono firmate importanti convenzioni con pilastri della cultura non solo messinese: il Conservatorio A. Corelli, l'Accademia Filarmonica, la Vincenzo Bellini, la Filarmonica Laudamo, i conservatori di Caltanissetta, di Trapani e di Catania.

Il successo genera nuova energia e spinge l'associazione ad allargare i propri orizzonti con un concorso dedicato ai licei musicali della Regione Siciliana e con la "Rassegna Classica Giovani Talenti" offrendo anche a loro lo spazio di un palcoscenico prestigioso.

Oggi, queste preziose iniziative vengono alimentate costantemente sia dalle quote degli associati sia dal cofinanziamento di realtà associative sensibili come il Rotary Club Stretto di Messina, l'ArcheoClub di Messina e KC Messina Nuovo Ionio, ma anche con il contributo di ispirate realtà aziendali come la Cavagrande e la Comet. Ogni risorsa raccolta rimane strettamente vincolata a un unico e intangibile scopo: alimentare le borse-premio e dare vita a concerti ed eventi legati al concorso, continuando così a far germogliare la musica e il talento dei giovani siciliani.